

## Verso PA12 biobased

Evonik aumenta la capacità di Vestamid a Marl e studia un processo per produrla dall'olio di palma.

1 luglio 2014 05:27

Evonik ha completato l'espansione della capacità produttiva di poliammide 12 Vestamid nel sito tedesco di Marl, incrementandola di 5mila tonnellate annue. Sono inoltre iniziati i lavori preparatori all'aumento della produzione di polveri di poliammide Vestosint.



La società sta anche mettendo a punto processi alternativi per la sintesi di PA12, esigenza emersa dopo che nel 2012 un incidente all'impianto del suo precursore, CDT (ciclododecatriene), aveva bloccato per quasi un anno le forniture di questo polimero, utilizzato soprattutto nell'industria automobilistica, nella petrolchimica e per la produzione di pannelli fotovoltaici.

È in fase di ricerca avanzata la sintesi di polimero dall'olio di palma, senza far uso di butadiene e CDT, sostituendo il laurilattame di origine petrolchimica con acido laurico da biomassa. I primi lotti della poliammide 12 ottenuta con il nuovo processo sono stati prodotti e testati con successo nell'estrusione di tubi (nella foto). Presto saranno disponibili campioni per lo sviluppo applicativo presso i clienti.

Si avrà così una poliammide 12 biobased, con le stesse caratteristiche di quella tradizionale, ottenuta con un processo più semplice.

In base ai risultati che si otterranno nell'impianto pilota, avviato un anno fa, Evonik potrà scegliere quale processo adottare per la prossima espansione della capacità produttiva.

© Polimerica - Riproduzione riservata